



Bollettino della Comunità pastorale “S. Antonio abate” Parrocchie di Carlazzo, Gottro, Corrido e Buggiolo

✡ I Magi domandano: *“Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo”.*

Sulla loro scia ripercorriamo l'itinerario dell'uomo che cerca sinceramente Dio. Troveremo alla fine che Dio ci ha preceduti e ci aspetta in una casa perché anche noi lo abbiamo adorato. Epifania significa appunto "manifestazione di Dio". Quel Dio invisibile che l'uomo cerca da sempre s'è reso visibile nel Bambino che i Magi - primizia delle genti pagane, quindi di tutti noi - vengono a Betlemme ad adorare.



LA RICERCA DI DIO

Una stella appare ai Magi. Forse erano degli astronomi, scrutatori della bellezza del creato in cui primariamente si squaderna la grandezza di Dio creatore. Dalle cose visibili l'uomo è rapito alle cose invisibili: Scrive san Paolo: *“Ciò che di Dio si può conoscere è loro manifesto; Dio stesso lo ha manifestato a loro. Infatti le sue perfezioni invisibili, ossia la sua eterna potenza e divinità, vengono contemplate e comprese dalla creazione del mondo attraverso le opere da lui compiute”* (Rm 1,19-20). In fondo è da questa radice che si nutre il senso religioso di ogni uomo e sono nate

tutte le grandi religioni dell'umanità. Ne siamo rispettosi, ma è solo un primo stadio.

★ Più probabilmente questi Magi conoscevano la tradizione biblica, lì dove si parla che *"Una stella spunta da Giacobbe e uno scettro sorge da Israele"* (Nm 24,17). Vi è stata dentro il popolo di Dio una lunga preparazione e attesa del Messia, che sarebbe nato a Betlemme. E' la Bibbia allora a precisare la ricerca dell'uomo e a indirizzarne l'incontro al punto giusto, all'evento storico della Incarnazione. Il desiderio di felicità e la ricerca naturale di Dio che c'è in ogni uomo trova il suo appagamento quando sfocia in quel punto dove Dio gli è venuto incontro, dove il cielo si è chinato sulla terra, dove in sostanza *"Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi"* (Gv 1,14). E' un fatto storico, un punto geografico preciso l'incrocio tra le strade dell'uomo e quelle di Dio.

★ A Gerusalemme i Magi trovano l'indifferenza della città e il sarcasmo di Erode. Non è facile il cammino alla ricerca di Dio, ieri come oggi. Una cultura, la nostra, che per lo meno è indifferente, quando non ostile e stoltamente supponente nei confronti del fatto religioso. Ma in alternativa che cosa sa offrire? Magia, satanismo, sette...



LA MANIFESTAZIONE DI DIO

I Magi *"Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono"*. Riconoscono in quel bambino il Dio fatto uomo. Il mistero sconvolgente del Natale è appunto quello di un Dio venuto tra noi, prima nella storia col nascere a Betlemme; poi, attraverso il suo Spirito, nella vita di ognuno, oggi, nella Chiesa e nel sacramento, fino a farsi pane, nostro nutrimento!

Ed è venuto per tutti: *"E' apparsa la grazia di Dio che porta salvezza a tutti gli uomini"* (Epist.).

I modi di questa chiamata variano per ogni uomo e sono sorprendenti. Per i Magi fu il discreto tremolare di una stella; per ognuno di noi Dio pone dei segni e fa seguire itinerari personali. A noi chiede di essere attenti, incominciando a consentire con la rettitudine e la fedeltà alla coscienza, prima voce di Dio. Divenire seri di fronte alla vita e porsi l'interrogazione sul significato e il fine della propria esistenza sono condizioni indispensabili per incrociare le risposte di Dio. Senza precludersi lo studio di ciò che oggettivamente Dio ha posto per incontrarci: lo studio quindi, sincero, della Bibbia.

CINQUANTA METRI CUBI DI SPERANZA

Grazie a chi ha donato un gioco per i bambini ucraini. Grazie a chi ha regalato un po' di luce (anche quella materiale delle torce e delle candele) a una popolazione che si trova troppo spesso al buio.

50 metri cubi di giocattoli e 5 metri cubi di torce e candele, per un totale di 18 bancali, sono in viaggio verso Kharkiv (Amazon non consegna in Ucraina!), attesi da una scuola elementare, dal reparto pediatrico di un ospedale, da un istituto per bambini orfani o soli sfollato dal confine, dai bambini di Rohan e Zolochiv, due cittadine a sud e a nord di Kharkiv. Hanno contribuito alla raccolta diverse comunità da Milano, Monza, Lecco, Treviglio, Bonate Sopra, Besnate, Porlezza, mentre gli amici del Movimento Europeo di Azione Nonviolenta da tutta l'Italia hanno sostenuto i costi di spedizione, con una disponibilità da parte di molti, anche del tutto sconosciuti, davvero sorprendente.

Abbiamo chiaramente sentito che il desiderio di fare qualcosa, di dare un aiuto, offrire solidarietà è molto più diffuso di quel che si pensa. E questo è già motivo di speranza.

Forse però non è così consapevole il valore del dono, piccolo o grande, che è stato offerto. Del resto, anche il nostro andare a Kharkiv per il Giubileo della Speranza ha assunto piena consapevolezza soltanto dall'incontro con le persone e con le comunità, religiose e laiche, che abbiamo conosciuto in Ucraina.

La guerra è un male assoluto, – ci ha detto il prof. Ihor Biletsky, rettore dell'Università Beketov di Kharkiv - distrugge tutto, distrugge le case, le vite, ma anche le anime e le idee. Tutto. Ma c'è una cosa più brutta della guerra ed è l'indifferenza. Venendo fin qui dall'Italia, voi ricordate a noi che esiste un mondo che non è rimasto indifferente e la vostra presenza ci fa sperare che possiamo vincere questo male che è la guerra.

Per ogni dono che arriva a un bambino di Kharkiv si moltiplica anche negli adulti il conforto di non essere dimenticati e si alimenta la speranza. Provate un po' a moltiplicare per 50 metri cubi di doni!

Il gesto che abbiamo fatto con questo dono si è caricato di un valore molto più grande della nostra intenzione. Il valore economico del gioco non vale la spedizione, lo sappiamo, ma sappiamo anche che al quarto anno di guerra, con attacchi con-



tinui a tutte le infrastrutture produttive ed energetiche, la produzione e l'importazione di prodotti non copre nemmeno lo stretto necessario, figuriamoci i giocattoli.

Ci ha colpito, però, la priorità che gli amici ucraini attribuiscono alla vita e al benessere dei bambini, nei quali vedono il futuro del paese. Farli giocare serenamente, per quanto possibile tra gli allarmi, è stata una richiesta che ci ha commosso. La gioia di un bambino, per quel che può venire da un gioco, vale più del valore economico del giocattolo, vale il costo e la fatica della spedizione.

Ma c'è il "valore aggiunto" della speranza, che davvero non ha prezzo, un valore aggiunto che non appartiene a nessuno, che una volta donato è di tutti, di chi dona e di chi riceve il dono.

Perché non è pervasivo solo il male, grazie a Dio.

Grazie a Dio, la speranza è destinata a non deludere.

° Elisa Mascellani °



LA PACE SIA CON TUTTI VOI
**Verso una pace
disarmata e
disarmante**

In preparazione alla celebrazione della GIORNATA mondiale per la PACE il Papa ha inviato un messaggio intitolato:

**"La pace sia con tutti voi:
verso una pace disarmata e disarmante".**

Il Pontefice invita a rifiutare la violenza e abbracciare la mitezza come vie per costruire una pace autentica, non fondata sugli armamenti, ma sull'amore, la giustizia e la speranza.

La pace non è un'utopia, ma un dono di Dio da accogliere, fondato sulla mitezza, l'ascolto, l'umiltà e il dialogo.

Deve essere incarnata in uno stile di vita che rifiuti ogni forma di violenza, visibile o strutturale.

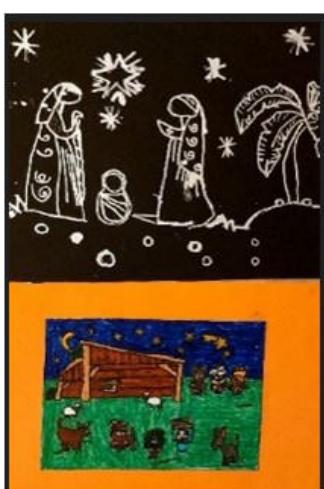
L'invito è rivolto a tutti - credenti, non credenti, leader politici e cittadini. Anche se fa riferimento alla "terza guerra mondiale a pezzi", spinge a non cedere a narrazioni di paura, coltivando speranza e operando per il disarmo integrale, come auspicato dopo il Giubileo della Speranza.



I NOSTRI DEFUNTI RIELLO FAUSTO - Parrocchia di Gotro

Stiamo vivendo l'Avvento, tempo dell'attesa, tempo che ci prepara ad accogliere il Signore che viene, e noi vogliamo credere che Fausto è atteso da Lui.

Lo vogliamo accompagnare con la preghiera, il ricordo, l'affetto e lo affidiamo al Padre. Pur nella sofferenza e nel dolore, gli siamo accanto e celebriamo l'Eucarestia, che ci dà grande forza e immensa speranza. La prima lettura ci invita a non scoraggiarci se l'uomo esteriore si va disfacendo, perché l'uomo interiore si rinnova di giorno in giorno, così che lo sguardo passi dalle cose visibili a quelle invisibili, che sono eterne. La sofferenza è vissuta nella promessa di una dimora eterna, costruita dal Padre con amore e misericordia per ciascuno dei suoi figli. Il Vangelo ci esorta: *"Venite da me, voi che siete affaticati ed oppressi ed io vi ristorerò"*. Ammettere che da soli non ce la possiamo fare ed abbiamo bisogno di un ristoro è la prima grazia. Fausto ha voluto consegnare la sua vita al Signore e le Sue braccia sono aperte. Gesù consola e conforta, realizzando la volontà del Padre ad ogni costo ne presenta la lode, una verità nascosta ai sapienti ma chiara ai miti e umili di cuore ed invita ad entrare nella sua casa. Chiediamo questo per Fausto e prendiamo il suo esempio. Il Paradiso ci appare più vicino, più nostro. Custodiamo il suo amore per il Signore, per la sua famiglia, perdoniamo le inevitabili fragilità e chiediamo a Maria di accoglierlo fra le sue braccia. Tu Fausto, dal cielo continua a vegliare su chi hai amato e su chi ti ama.



I disegni degli alunni della Scuola Primaria di Corrido



Venerdì 9 gennaio

presso l'Oratorio di Carlazzo alle ore 20.30
con il seguente ordine del giorno:

- * Momento di preghiera e riflessione
dei sacerdoti
- * Lettura del verbale dell'incontro precedente
- * Orari delle Sante Messe festive nelle parrocchie
- * Programmazione delle prossime feste
- * Proposte per la "Commissione liturgica"



La pubblicazione del nostro bollettino parrocchiale entra nel 47mo anno. Vi invitiamo a rin-

novare la vostra adesione, affinché questo strumento, che risulta ancora un mezzo importante, possa continuare ad essere ponte tra la Comunità pastorale ed ogni singola famiglia, creando un legame costante che unisce la tradizione cartacea agli strumenti digitali.

Oltre agli orari delle celebrazioni, le attività dei gruppi e le scadenze importanti, offriremo ancora commenti alla Parola di Dio, riflessioni spirituali, sulla vita della Chiesa e del mondo, messaggi dei sacerdoti per alimentare la vita di fede e di unione delle parrocchie.

Come sempre, vi invitiamo anche a farci avere i vostri scritti, affinché il nostro bollettino sia sempre più "sentito e vivo".

➡ Concerto natalizio della Schola Cantorum Ambrosiana di Porlezza
Sabato 3 gennaio 2026 alle ore 20.30 presso la chiesa parrocchiale di
Carlazzo

➡ Lotteria di Natale Scuola dell'Infanzia - ci sono ancora da ritirare i
seguenti numeri: 799 azzurro, 324 rosa, 90 azzurro, 371 rosa, 761 ver-
de, 192 rosa, 600 azzurro, 183 verde, 234 rosa, 153 rosa, 163 verde,
126 rosa.

Per il ritiro rivolgersi a Claudia (335.6793675) o direttamente alla
Scuola dell'Infanzia. Grazie

➡ Sabato 17 gennaio, nella piazzetta della chiesa di S. Antonio abate a Maggione, ci sarà la tradizionale distribuzione della “Trippa di S. Antonio”, a partire dalle ore 16.00.

➡ Canestri Santo

Stefano Parrocchia
di Gottro: € 370,00

➡ Tombola

della Befana: 5 gennaio
Oratorio di Carlazzo
ore 20.30

I personaggi del presepe durante la Messa della vigilia di Natale a Carlazzo



COMUNITA' PASTORALE "S. ANTONIO ABATE"

Parrocchie di Buggiolo, Carlazzo, Corrido, Gottro

Parrocchia di _____

Famiglia _____

Via _____ n. _____

Offerta per bollettino _____

Anno 2026

Grazie

CALENDARIO LITURGICO

★ **DOMENICA 4 gennaio** - dopo l'OTTAVA del NATALE

- ore 9.00 Gottro: S. Messa (*defunti anno 2025*)
ore 10.30 Carlazzo: S. Messa (*defunti: Andreoli Giuseppe e Lala // Monga Bruno, Fraquelli Rina e famiglia // Ceca e fam. Capra - Corti Luigi e fam. - Selva Raimondo e fam. Giulia Facchinetti*)
ore 17.00 Corrido: S. Messa (*defunti anno 2025 - famiglie Pigazzi e Andreoli*)

★ **LUNEDI' 5 gennaio**

- ore 17.30 Buggiolo: S. Messa (*defunti anno 2025*)

★ **MARTEDI' 6 gennaio** - Sol. dell'EPIFANIA del SIGNORE

- ore 9.00 Gottro: S. Messa
ore 10.30 Carlazzo: S. Messa (*defunti anno 2025 // Spiatta Norma // Bonardi Domenico, Giuseppe, Mario, Lidia e Ugo*)
ore 17.00 Corrido: S. Messa

★ **MERCOLEDI' 7 gennaio** - Feria

- ore 9.00 Carlazzo: S. Messa (*defunti anno 2025 // Moranda Adelina, Castelli Rosa Maria, Spadavecchia Graziano e Mirella*)

★ **GIOVEDI' 8 gennaio** - Feria

- ore 17.00 Corrido: S. Messa



★ **VENERDI' 9 gennaio** - Feria

- ore 9.00 Gottro: S. Messa

★ **SABATO 10 gennaio**

- ore 17.30 Buggiolo: S. Messa

★ **DOMENICA 11 gennaio** - Festa BATTESSIMO del SIGNORE

- ore 9.00 Gottro: S. Messa (*defunti: Marco e famiglia Zanotta*)
ore 10.30 Carlazzo: S. Messa (*defunti: Mion Giuseppe, Ines e Gino*)
ore 17.00 Corrido: S. Messa